

N. 10681



REPUBBLICA ITALIANA

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "PASSIONI" (QUARTET)

Metraggio { dichiarato 3182, accertato

MARCA: A. RANK

Distribuzione R K O RADIO FILMS

Terenzi - 4 Fontane, 25

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Produzione GAINSBOROUGH PICT.LTD.

Il film è costituito da quattro episodi indipendenti fra loro.

T R A L L A

1°) I PATTI DELLA VITA - Regia di Ken Annakin

Sir Henry Garnet decide di autorizzare il figlio Nicky a partecipare a Montecarlo, ad un incontro di tennis; sotto tre condizioni: non giocare al Casinò, non prestare denaro, non frequentare donne. Dopo l'incontro la sera prima di tornare in Inghilterra, Nicky gioca e vince. Poi una ragazza, Jeanne, gli chiede un prestito di 10.000 franchi che però gli restituisce poco dopo e lo invita a casa sua. Durante la notte Jeanne ruba i soldi vinti da Nicky e li nasconde, questi vede, riprende il denaro e parte. Ma in viaggio si accorge di aver ripreso non solo il proprio denaro ma anche quello di Jeanne, da lei messo nello stesso nascondiglio. Così tornando a casa, dice a suo padre che i tre consigli erano stati smentiti dalla prova dei fatti. Il padre se ne addolora ma poi si consola pensando che ognuno ha un proprio destino contro cui niente si può fare.

2°) IL SEDE ALIENO - Regia di Arthur Crabtree.

George, figlio di ricchi possidenti, ha la passione per la musica ed aspira alla celebrità come pianista. Il padre vorrebbe invece che si dedicasse agli affari ma cede alle preghiere del figlio consentendogli di recarsi a Parigi per completare la sua preparazione a condizione che al suo ritorno egli si sottoponga al giudizio di una celebre pianista. Da questo giudizio dovrà dipendere il suo avvenire. Tutto si svolge secondo i patti, ma la prova finale è negativa perché la pianista non rileva in lui nulla più che la mediocrità. George, profondamente disilluso si uccide, perché la vita ha perduto per lui qualsiasi scopo.

3°) L'AQUILONE - Regia di Harold French.

La famiglia Sunbury ha la passione dei cervi volanti ed il figlio Herbert cresce coltivando in se la stessa passione. Anche dopo sposato, dimentica i suoi doveri per costruire e lanciare aquiloni. La moglie per reazione chiede e ottiene la separazione ma successivamente tenta un riavvicinamento. Inutile, Herbert sta proprio costruendo il più bell'aquilone della sua vita e non pensa ad altro. La moglie in un impeto d'ira lo distrugge ed Herbert gli toglie l'alimento. A seguito di ciò viene denunciato e condannato. Quando è rilasciato, mentre si avvicina a casa, vede in aria un modello di sua moglie che lo manovra. Per non perdere il suo amore ha deciso di assecondarlo nella sua passione.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **8 OTT. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 15 GIU. 1956

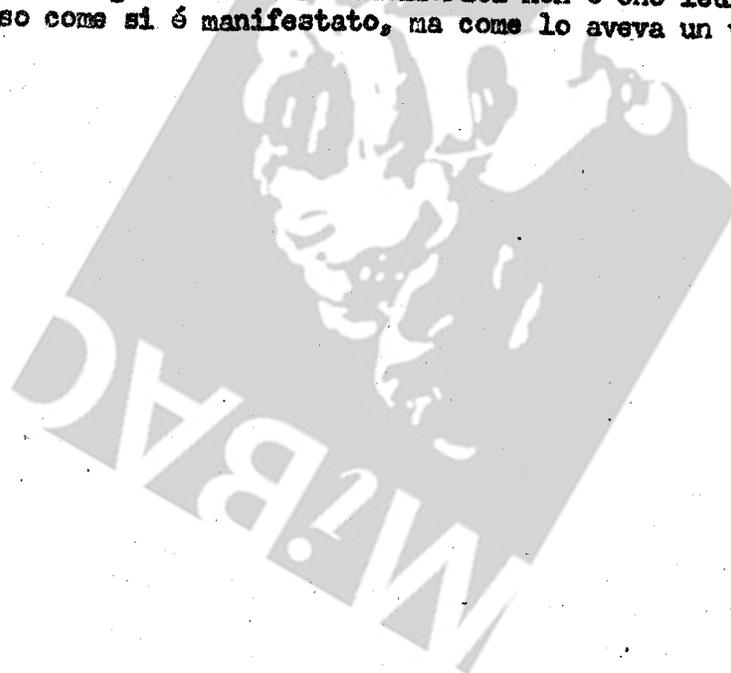
*(Dr. F. de Piro)*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*F. de Piro*

4°) LA MOGLIE DEL COLONNELLO - Regia di Ralph Smart.

Evie, la moglie del colonnello Peregrine, ha scritto e pubblicato un libro di liriche. Il marito, uomo positivo, se ne disinteressa e non lo legge neanche. Quando però alcuni amici gli dicono che in quel libro sua moglie esalta e piange un perduto grande amore per un giovane ormai morto, si decide a leggerlo. Quindi scena di gelosia, seguita da un chiarimento: il giovane di cui sua moglie è tuttora innamorata non è che lui, il colonnello, non così egoista ed orgoglioso come si è manifestato, ma come lo aveva un tempo idealizzato e sognato.



DIVISIONE GENERALE  
CINEMA